

Vuoi un motivo per usare la tua biblioteca? E noi, a Pistoia, te ne diamo più di mille!



Campagna realizzata con il contributo della Regione Toscana #0527




SAN GIORGIO

S.A.L.I.G.I.A.!

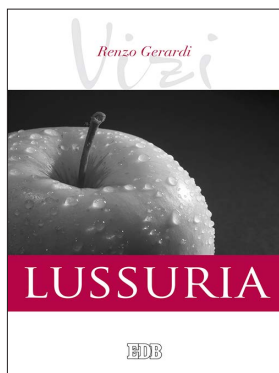
Superbia, Avarizia, Lussuria, Invidia, Gola, Ira, Accidia



In occasione delle due conferenze di Olivia Cialdi sul tema "I sette vizi capitali" (martedì 4 e 11 aprile 2017), la biblioteca ha voluto realizzare un percorso di lettura, visione e approfondimento sul web che si snoda tra le diverse risorse informative disponibili, con l'intento di offrire ai lettori una opportunità aggiuntiva di riflessione. L'argomento scelto dalla presidente dell'APPT (Associazione Psicologi Psicoterapeuti Toscana), alleata della biblioteca da tanti anni, ha in sé il fascino irresistibile della più accreditata tradizione filosofica e teologica ed assieme la forza dirompente della quotidianità: perché gli uomini e le donne di tutti i tempi, compresi quelli dei giorni nostri, fanno i conti in misura variabile con questi "eccessi" del comportamento umano che forse, almeno in parte, hanno visto ridurre la loro connotazione di peccato morale, per assumere nella consapevolezza dei singoli quella più laica di patologia del comportamento individuale.

Se nel corso dei secoli, da Aristotele in poi, la trattazione filosofica e teologica di questi "abiti del male" ha subito numerose trasformazioni, nel sentimento comune contemporaneo è però ancora viva merito di lontani trascorsi scolastici la trattazione che dei sette vizi capitali ha fatto Dante Alighieri nella sua Commedia, ponendo gli indimenticabili personaggi che si sono macchiati di tali peccati nell'Alto Inferno, tra il secondo e il quinto cerchio, e ponendo nei sette cerchi del Purgatorio il percorso della loro espiazione. Inoltre, Lussuria, Superbia e Cupidigia sono raffigurati nel canto I dell'Inferno sotto forma di bestie selvatiche, rispettivamente la lonza (vv. 31-43), il leone (vv. 44-48) e la lupa (vv. 49-60), incontrati dal Poeta nella "selva oscura" all'inizio della sua straordinaria avventura filosofica, teologica e umana.

marzo 2017/ a. 10 - n. 6
SanGiorgioRassegne

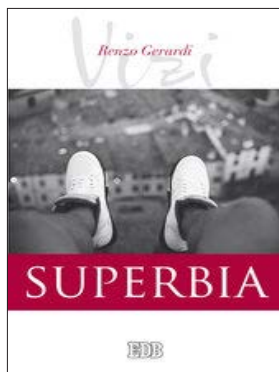


Il punto di vista della fede

Una collana di brevi saggi divulgativi sui sette vizi capitali scritti da un esponente di spicco della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense

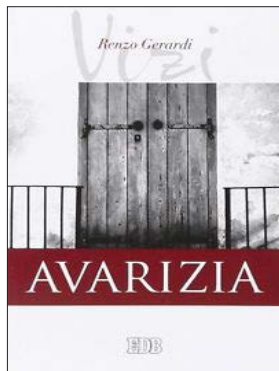
I vizi: lussuria di Renzo Gerardi, Centro Editoriale Dehoniano, 2015

Vizio legato all'istinto di riproduzione, come la gola è legata all'istinto di vita, la lussuria deforma la relazione tra sesso e amore, perché usa strumentalmente il corpo a proprio beneficio, riducendolo ad un mero oggetto di piacere. Distorcendo la pulsione autentica del desiderio, l'atteggiamento lussurioso allontana dall'amore e perciò porta tristezza più che gioia, offrendo a chi lo pratica solo l'opportunità di assaggiare un frutto molto amaro, capace di portare solo al disgusto.



I vizi: superbia di Renzo Gerardi, Centro Editoriale Dehoniano, 2015

Esaltazione viziosa del positivo desiderio di eccellenza, la superbia oltrepassa la misura della sana autostima, qualità essenziale per vivere bene con se stessi e con gli altri, per sfociare nell'alterigia, nella boria, nella tracotanza. Nutrendosi del disprezzo nei confronti degli altri, guardati sempre dall'alto in basso, la persona superba non sopporta la visione dei propri limiti e difetti, e perciò preclude a se stesso la possibilità di vivere una esistenza veramente autentica, combattendo le doti altrui a suon di menzogne e violenze.

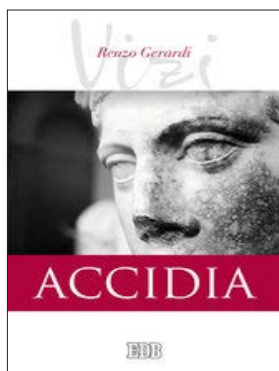


I vizi: ira di Renzo Gerardi, Centro Editoriale Dehoniano, 2015

Tempesta impetuosa, fuoco divorante: l'ira è un sentimento che si abbatte sull'animo degli uomini come un uragano, e come un uragano è destinato a passare velocemente, causando gravi effetti temporanei e meno duraturi rispetto all'odio e al risentimento, che invece covano a lungo e possono durare tutta la vita. Nasce come reazione individuale all'invasione del nostro territorio, a seguito di una ingiustizia, un tradimento, una umiliazione: e perciò racconta molte cose di noi. Anche quando appare "giusta", è importante che venga governata dalla mente e non travalichi quei limiti che la rendono incontrollabile e perciò viziosa.

I vizi: avarizia di Renzo Gerardi, Centro Editoriale Dehoniano, 2015

Se il desiderio di possedere beni materiali fa parte delle inclinazioni naturali, e se la tendenza al risparmio è un atteggiamento saggio e prudente, quando si oltrepassa la misura, e si diventa schiavi dell'accumulo di denaro o cose senza farne uso, ecco che avarizia e avidità ci inducono a vivere nella miseria per paura della miseria stessa. Per guarire da questo male antico quanto il mondo, occorre ristabilire la giusta supremazia dell'essere sull'avere, ponendo al centro delle nostre condotte l'amore verso il prossimo.

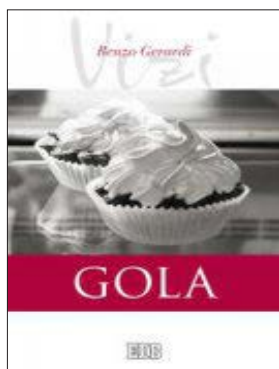


I vizi: invidia di Renzo Gerardi, Centro Editoriale Dehoniano, 2015

L'invidia è un sentimento triste, perché a differenza di gola, superbia e lussuria - non procura alcun piacere o vantaggio neppure momentaneo a chi la prova, ma al contrario causa tormento interiore e genera una costante e acuta sofferenza. Nato dall'impossibilità di godere di ciò che si è e ciò che si ha, questo vizio si fonda sul torvo rancore provato nei confronti di chi possiede ciò che noi non abbiamo e si placa solo nel piacere per le disgrazie altrui, generando a propria volta maldicenza e denigrazione, calunnia e diffamazione.

I vizi: accidia di Renzo Gerardi, Centro Editoriale Dehoniano, 2015

Pigrizia, ottusità, noia, indifferenza, torpore, indolenza: l'accidia rappresenta lo spegnimento della gioia di vivere, il vuoto interiore che impedisce all'essere umano di farsi carico delle proprie responsabilità personali, di riempire di significato il proprio essere al mondo. Non cogliere l'urgenza dei problemi da affrontare, non farsi carico dei propri doveri nella società, rinviare scelte e azioni ad un tempo futuro: sono questi gli effetti di una vita "da sdraiati", senza tensione nei confronti delle cose del mondo e di Dio.



I vizi: gola di Renzo Gerardi, Centro Editoriale Dehoniano, 2015

Il piacere nei confronti del cibo è un sentimento naturale, che si lega positivamente alle esigenze di sopravvivenza del genere umano. Ma quando supera la giusta misura, trasformandosi in eccesso, genera un comportamento vizioso per sé e per gli altri, perché introduce una grave disordine non soltanto nel nostro equilibrio psico-fisico, minando la nostra salute, ma anche e soprattutto nelle nostre relazioni con gli altri, rendendo più difficile curare le ferite dell'anima.



I sette vizi capitali a cura di Carlo Galli

All'interno della collana "Intersezioni del Mulino, una serie di saggi multidisciplinari sui sette vizi capitali scritti da pensatori italiani di livello internazionale

Invidia: la passione triste di Elena Pulcini, Il Mulino 2011

Un saggio denso di riferimenti storici, filosofici e antropologici, scritto da una filosofa sociale che si è dedicata a lungo al tema delle passioni: un vero e proprio itinerario di scoperta all'interno di un vizio senza tempo, ma che nel tempo ha declinato le sue diverse caratteristiche. Particolarmente interessante la trattazione dell'invidia nei tempi moderni, quelli in cui le istanze democratiche ed egualitarie hanno reso le classi sociali più penetrabili e fluide, scatenando nuovi e più complessi sentimenti di rivalsa, competizione e risentimento.

Ira: la passione furente di Remo Bodei, Il Mulino, 2010

Uno dei massimi filosofi italiani viventi ci offre una raffinata interpretazione dell'ira, nelle sue varie declinazioni storiche, filosofiche, antropologiche e sociali, fino a sottolinearne la sua dimensione di difesa aggressiva dello spazio fisico e psichico individuale. Di fronte ad una temuta perdita di potere, prestigio e autostima, gli umani credono di risollevarsi nel ricercare una forma anche violenta di risarcimento, reclamando a gran voce il proprio diritto inappagato alla felicità, e accrescendo in misura anomala, moralmente e socialmente censurabile, la quota delle compensazioni a cui non si vuole rinunciare e degli sfoghi di cui non si riesce fare a meno.

Superbia: la passione dell'essere di Laura Bazzicalupo, Il Mulino, 2008

Presidente della Società italiana di filosofia politica, Laura Bazzicalupo è una studiosa di biopolitica ed esperta di rapporti tra società e potere.

Presto in arrivo nel catalogo di rete

Lussuria: la passione della conoscenza di Giulio Giorello, Il Mulino, 2010

Accidia: la passione dell'indifferenza di Sergio Benvenuto, Il Mulino, 2008

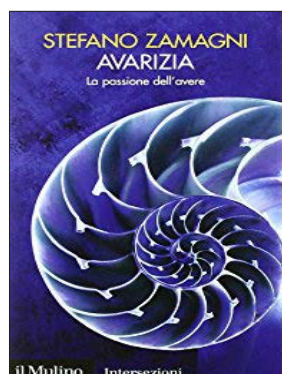
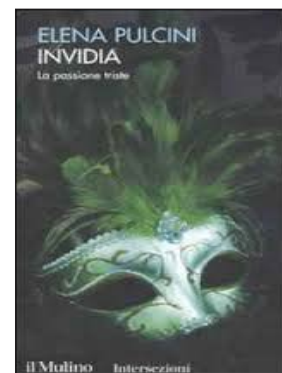
Il suo contributo in questa collana di saggi si incentra sulla rilettura dei grandi superbi della storia dell'uomo, dalla coppia primigenia Adamo ed Eva fino ad arrivare ai grandi tiranni del Novecento, senza dimenticare le piccole, quotidiane figure di arroganti e narcisiste che avvelenano la vita delle persone comuni.

Avarizia: la passione dell'aver di Stefano Zamagni, Il Mulino, 2009

Solo un economista del calibro di Stefano Zamagni, autore di manuali universitari sui quali si sono formati i manager di tutt'Italia, poteva affrontare una passione così legata ai soldi e ai beni materiali come l'avarizia: un "peccato capitale" che nel corso della storia, vestendo i diversi panni dell'avidità, della cupidigia, dell'usura, della concupiscenza, della taccagneria o della grettezza, è andato soggetto a giudizi altalenanti, fino ad essere considerato motore positivo della prosperità economica. In ogni caso l'avarico non può essere felice, perché più che possedere è posseduto dalle cose: conserva, ma non condivide, e perciò non è ricco, ma è un fallito, perché l'economia si fonda non sulla ricchezza, ma sulle relazioni.

Gola: la passione dell'ingordigia di Francesca Rigotti, Il Mulino, 2008

Vizio che non può essere nascosto o dissimulato, perché si iscrive nella carne viva, oltre che nell'anima, la gola, o ingordigia, è all'origine del fenomeno planetario dell'obesità globale, o "globesity": una vera e propria epidemia che nei paesi ricchi fa da tragico pendant alla fame ancora dominante nei paesi più poveri. Oggi è sottoposta ad una interessante dinamica di slittamenti semantici e valoriali: da peccato a malattia, da vizio volontario a disposizione ereditaria, da vizio dei ricchi a peccato dei poveri, da depravazione individuale a tendenza sociale.

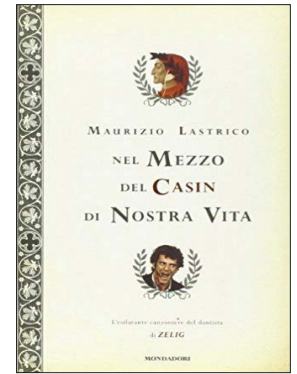




Letture fuori dagli schemi

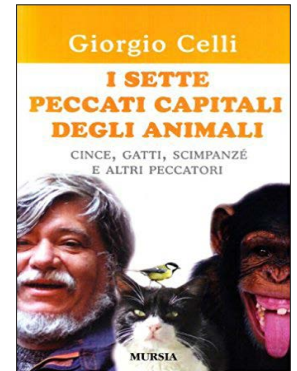
Nel mezzo del casin di nostra vita? Indizi e tracce per trovar la via d'uscita di Matteo Rampin, Ponte alle Grazie, 2014

Giochi linguistici esilaranti, un turbinio di trovate letterarie e riferimenti alti, bassi e poi di nuovo su e giù per l'universo mondo, in un libro divertentissimo ed assieme serissimo, che regala qualche ora di sana ilarità a chi voglia star dietro a quel mattacchione di Matteo Rampin, psicoterapeuta in evidente vena di scherzi, capace di trascinarci sulle montagne russe del divertimento, con la scusa di aiutarci a far fronte ai rischi non assicurabili di vivere la vita su questa terra, facendo i conti proprio con i sette peccati capitali.



I sette peccati capitali del cervello di Margriet Sitskoorn, Orme, 2011

Da una acclarata docente di neuropsicologia clinica non ci aspetteremmo certo un libro divertente: e invece dovremmo farlo, specie se l'acclarata docente è Margriet Sitskoorn, e il libro è questo: una escursione senza precedenti all'interno del cervello umano, alla ricerca del perché sia così difficile tenersi lontani dai sette peccati capitali. Tutta colpa delle "falle" presenti nel nostro sistema neurologico, che non ha ancora trovato l'equilibrio ottimale tra le funzioni delle aree cerebrali evolutivamente più antiche (i sistemi del dolore e del piacere) e quelle più recenti (la corteccia prefrontale).



I sette vizi capitali di Ferdinando Savater, Mondadori, 2007

Dall'autore del fortunatissimo *Etica per un figlio*, una analisi sociale, etica e politica dei sette peccati capitali della tradizione teologica cattolica, con uno sguardo alla contemporaneità, alle sue sfide e ai suoi rischi di disumanizzazione, fino a discutere con Satana in persona delle ragioni per cui tali peccati possano trovare il loro perché al giorno d'oggi.

per non parlare della gelosia che può scatenarsi per beneficiare di piccoli o grandi privilegi in natura o nel contesto della relazione con gli umani (avete mai vissuto in casa con due cani o due gatti?). Insomma, anche gli animali possono essere molto umani!



I sette peccati capitali degli animali: cince, gatti, scimpanzé e altri peccatori di Giorgio Celli, Mursia, 2006

Alcuni animali non hanno nulla da invidiare agli esseri umani in fatto di peccati: c'è chi dorme molte più ore di quanto ha bisogno per ricaricarsi di energia, chi accumula cibo in misura superiore alle proprie necessità di sopravvivenza, chi è eccessivamente goloso di miele o altri cibi gustosissimi;

I vizi capitali e i nuovi vizi di Umberto Galimberti, Feltrinelli, 2003

Filosofo, psicoanalista e docente universitario a Venezia, Umberto Galimberti prende le mosse dai vizi capitali della tradizione cattolica medievale per riflettere sulle patologie comportamentali dei giorni nostri, che molto assomigliano a quegli antichi "peccati": sociopatia, spudoratezza, consumismo, conformismo, sessomania, culto del vuoto, voluttà dello shopping, dipendenza dalla merce, meccanicità del sesso. Veri e propri inconvenienti della modernità, che a volte rischiano per essere scambiati come valori.



Un tuffo nel medioevo

I sette vizi capitali. Storia dei peccati nel Medioevo di Carla Casagrande e Silvana Vecchio; con un saggio di Jérôme Baschet Einaudi, 2000

I Sette Vizi Capitali nella Firenze medievale di Ferruccio Vannini Media Point, 2010



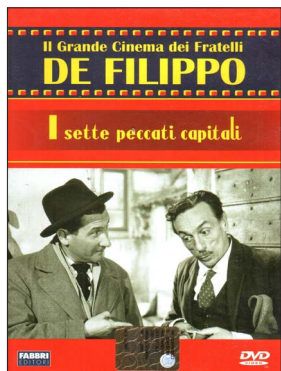
Biblioteca San Giorgio
Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel 0573 371600
Fax 0573 371601
sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it



I sette vizi capitali al cinema

Seven un film di David Fincher (DVD 2007)

Vero e proprio film di culto negli anni Novanta, ispirato al romanzo di Andrew Kevin Walker, è il thriller che più di ogni altro è riuscito a tradurre sullo schermo la cupezza dei sette peccati capitali, ciascuno dei quali è la chiave di lettura di sette delitti su cui sono chiamati a investigare un poliziotto alla vigilia della pensione e il suo giovane sostituto. Un "cattivo" d'eccezione come Kevin Spacey, perfettamente a suo agio in una atmosfera di contrappasso dantesco, dove la tensione si taglia col coltello.



I sette peccati capitali un film di Eduardo De Filippo, Roberto Rossellini e altri (DVD 2006)

Film a episodi, nato da una coproduzione italo-francese che all'epoca non ebbe grande successo né di pubblico né di critica. L'opera è articolata in sei episodi, di cui il primo dedicato a ira e avarizia, e gli altri cinque a ciascuno dei rimanenti vizi capitali; gli episodi sono tenuti insieme da alcune scene di collegamento, interpretate dall'attore francese Gérard Philipe, nel ruolo di un imbonitore che in un luna-park invita gli astanti a colpire con delle palle i pupazzi che raffigurano i vari peccati.

Sono moltissimi i film che hanno affrontato il tema senza tempo dei peccati capitali, così come sono numerose le playlist sull'argomento disponibili in rete. In questa rassegna, fra le tante disponibili sull'argomento, vi vogliamo segnalare quella di Scotty, che potete trovare qui:

<http://www.filmtv.it/playlist/39338/i-vizi-capitali-al-cinema/>

e che propone tutti titoli presenti nel catalogo della rete REDOP:



LUSSURIA: **Secretary** un film di Steven Shainberg (DVD, 2002)

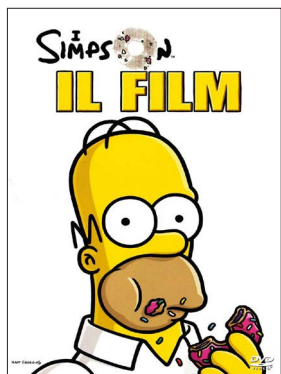
ACCIDIA: **Una canzone per Bobby Long** un film di Shainee Gabel (DVD 2004)

IRA: **Un giorno di ordinaria follia** un film di Joel Schumacher (DVD 1993)

GOLA: **I Simpson** un film di David Silverman (DVD 2007)

SUPERBIA: **Fantozzi contro tutti** un film di Paolo Villaggio e Neri Parenti (DVD 1980)

AVARIZIA: **Quarto potere** un film di Orson Welles (DVD 1941)



I sette peccati capitali in TV

Da non perdere le otto puntate del programma televisivo "E lasciatemi divertire", condotto da Pino Strabioli e Paolo Poli, in onda su Rai 3 per la prima volta tra giugno e agosto 2015 e poi riproposto in edizione domenicale nell'autunno-inverno dello stesso anno.

Il programma ha ripercorso la straordinaria carriera artistica di Paolo Poli, utilizzando come filo conduttore il tema dei sette peccati capitali, analizzati uno per ogni puntata attraverso la lettura di testi di Boccaccio e Palazzeschi, i commenti dello psicanalista Massimo Recalcati, l'intervento di vari ospiti e filmati di repertorio tratti dagli spettacoli di Poli stesso. Nell'ottava e ultima puntata, un omaggio "riassuntivo" a tutti i vizi capitali. Il titolo del programma riprende una famosa poesia di Aldo Palazzeschi.

<http://www.elasciatemidivertire.rai.it/>





I sette vizi capitali sul web

In una sola pagina!

<http://www.settevizicapitali.it/>

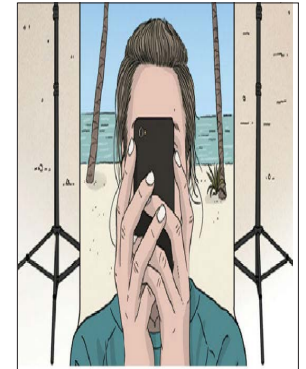
Un sito one-page per una rapidissima consultazione su che cosa sono i vizi capitali.



I peccati capitali in versione social

<http://seigradi.corriere.it/2014/06/24/i-sette-peccati-capitali-digitali/>

I sette peccati capitali applicati al mondo dei social: un convincente "adattamento" della giornalista Marta Serafini, dal suo blog "Sei gradi" sul sito del Corriere della Sera



Sette peccati capitali in cerca d'autore

<http://www.lundici.it/2014/03/sette-peccati-capitali-in-cerca-dautore/>

Cristina Biolcati in un post del marzo 2014 sul sito della rivista di "informazione pura" L'undici, con una divertente e convincente associazione tra peccato e personaggio, reale o immaginario, del mondo della letteratura e dell'arte.



Per chi non si stanca a leggere testi lunghi al computer

<http://www.gruppochora.com/vizi.pdf>

Il testo delle conferenze sui sette peccati capitali svoltesi nel 2006 a Tortona a cura del Gruppo di ricerca filosofica Chora

Un divertente gioco per chi ama la letteratura

<https://langolodelrecensore.wordpress.com/tag/7-peccati-capitali/>

Sul blog "Il recensore" di D (D come Diana, ma è un nome d'arte), un gioco che tutti possiamo fare, misurando il nostro stato di peccatori nei confronti dei libri che leggiamo e degli autori che amiamo o odiamo.



Una divertente scorribanda tra i vizi capitali in letteratura

<http://www.finzionimagazine.it/news/approfondimento-news/i-sette-vizi-capitali-in-letteratura/>

Un post di Francesca Modena sul sito Finzioni, che parla di libri a coloro che si divertono, e molto, a leggere

